Conto corrente colla Posta — Gallarate, 29 Gennaio 1921. — Anno XVII — Num. 4

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 10.—
SEMESTRE . . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

A ritroso dei tempi

Fra i famosi 21 punti della terza internazionale di Mosca, e di cui tanto si è discusso recentemente al congresso socialista di Livorno, vi è il seguente paragrafo:

La stampa periodica e non periodica e tutte le imprese editrici del partito, debbono essere completamente sottoposte alla Direzione del partito.

Ciò significa, in lingua povera e disadorna, che nel campo comunista ogni manifestazione di pensiero, ogni prodotto intellettuale è sottoposto assolutamente, inesorabilmente al voto della Direzione del partito, la quale, d'ora innanzi funzionerà come una nuova *Congregazione dell'indice*. La similitudine non è nostra: è dell'on. Vacirca, deputato socialista. Libertà di pensiero, autonomia del cervello, discussione di idee, rispetto della personalità umana, sono cose che non possono più essere consentite al gregge dei comunisti: tutto deve essere sottoposto alla Direzione del loro partito, la quale non potrebbe inaugurare meglio la sua dittatura ferrea e tirannica sul proletariato.

Quanti fiumi d'inchiostro si sono consumati per scrivere contro la *santa Congregazione dell'indice* presso la Corte papale. Ed oggi, per virtù di un nuovo papa, il papa rosso di Mosca, quegli uomini che dovrebbero essere di progresso e di avvenire, ritornano allegramente, spudoratamente a quei teocratici sistemi di tirannia del pensiero e della coscienza, contro i quali lanciavano sino ad ieri le loro infuocate parole.

D'altronde non dobbiamo meravigliarcene. E' nel concetto direttivo e fondamentale del supremo dittatore rosso, la sostituzione del proprio giudizio incontrollabile ed infallibile alla volontà liberamente espresse dei suoi seguaci. Anche contro i lavoratori — dice Lenin — quando questi vi si oppongono ai disegni di chi li guida e li domina.

I nostri lavoratori debbono pensare, debbono riflettere e non accettare ciecamente i nuovi domini, le nuove imposizioni al servizio di una tirannia senza limiti e di una oppressione che sopprime la personalità umana per farne materia bruta e schiava; che vorrebbe ricondurre l'umanità a ritroso dei tempi, verso la barbarie sociale, la schiavitù politica e morale.

Per i profughi Russi

I soccorsi della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana, sempre presente ovunque vi siano umane sofferenze da lenire, non ha mancato di offrire il suo cospicuo contributo anche ai profughi russi scampati dall'invasione bolscevica della Crimea.

Con sollecitudine pari al bisogno, come di recente, ha inviato medicinali sui campi della Polonia, dove ve n'era estrema penuria, così ultimamente ha versato una notevole somma in denaro al Presidente della Croce Rossa Russa a Costantinopoli ed ha inviato da Venezia coi piroscafi *Sicilia* e *Montenegro* il 15 e il 18 dicembre varie migliaia d'indumenti personali, 1000 materassi, 5000 coperte di lana e molto altro materiale letteraccio; successivamente spediva poi da Napoli col piroscafo *Albania* alla volta di Costantinopoli 50 magnifiche tende da campo, capaci di albergare circa 3000 persone, con circa 10.000 capi vestiario. Altro materiale è pronto per la partenza.

Il Delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa a Costantinopoli, in data 5 Gennaio, ringraziava il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana, senatore Ciraolo, per il magnifico materiale giunto dall'Italia; e così pure il Gen. Henderson, Direttore generale della Lega delle Croci Rosse, telegrafava al Senatore Ciraolo inviando vivissime felicitazioni per il nobilissimo gesto conforme alle tradizioni della Croce Rossa Italiana.

Interessi cittadini

Approvvigionamento del mese di Febbraio

Per il prossimo mese di Febbraio vengono fissate, dal consorzio provinciale, le seguenti assegnazioni:

Farina da pane. — Le consegne verranno fatte nelle quantità concordate coi singoli Comuni. Nessun supplemento sarà accordato per febbraio, che conta solo 28 giorni.

Pasta. — *In ragione di 1/2 Kg. per persona* indistintamente per tutti i Comuni.

Riso. — *In ragione di Kg. 2 per persona* indistintamente per tutti i Comuni.

Farina Gialla. — *In ragione di Kg. 1 per persona* ai non produttori e subordinatamente alle consegne di granoturco dal Commissariato generale degli approvvigionamenti e consumi.

Olio di semi. — Assegnazione *a volontà.*

Olio di Oliva. — Essendo quasi esaurita la disponibilità, il Consorzio continuerà la distribuzione della poca rimanenza alle Cooperative di consumo ed agli spacci comunali, ove questi funzionino effettivamente.

Lardo. — *In ragione di grammi 200 per persona* dei quali grammi 100 nostrano e grammi 100 americano.

Spallotti e prosciutti americani. — Assegnazione *a volontà.*

Formaggio reggiano od uso reggiano. — *In ragione di grammi 100 per persona.*

Merluzzo. — *In ragione di grammi 200 per persona.*

L'aumento delle tasse postali

Il 1 Febbraio p. f. andranno in vigore per le lettere e le cartoline le segnenti nuove tariffe:

Per l'interno: lettere nel distretto L. 0.20, fuori distretto L. 0.40; cartoline con risposta pagata nel distretto L. 0.30, fuori distretto L. 0.50; cartoline illustrate con comunicazioni epistolari nel distretto L. 0.15, fuori distretto L. 0.25; cartoline illustrate con non più di cinque parole di convenevoli nel distretto L. 0.10, fuori distretto L. 0.15; biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali L. 0.15; manoscritti: per i primi 200 gr. L. 0.40, per ogni 50 gr. o frazione in più, L. 0.10; stampe di seconda impostazione: per ogni 50 grammi L. 0.10; raccomandate: il diritto fisso è elevato da L. 0.30 a L. 0.40; assicurate: il diritto fisso è elevato da L. 0.30 a L. 0.40 e da L. 0.15 a L. 0.25 per ogni 100 lire o frazione in più. Per le assicurate contro i rischi di forza maggiore la tassa è raddoppiata. Tassa di fermo posta o fermo telegrafo: lire 0.20, se a carico del mittente, 0.30 se a carico del destinatario.

Per l'estero: lettere L. 0,60; cartoline L. 0.40; cartolina con risposta pagata L. 0.80; stampe per ogni 50 gr. L. 0,15; raccomandate L. 0,60; assicurate L. 0.60 per ogni 300 lire.

Al Consorzio Provinc. Granario

Il 21 corr. si è riunito per la prima volta il Consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale granario ricostituito secondo le norme del decreto Soleri del 10 Novembre p.p.

Il Presidente comm. Pennati, porgendo il saluto ai nuovi eletti ricorda l'opera di collaborazione portata nella cessata amministrazione dal Consigliere Assessore Giani e dai revisori dei conti prof. uff. Bellini e cav. Canzani, esprimendo la fiducia che al disopra di ogni divergenza di parte anche l'opera del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio sarà inspirata al principio di una cordiale collaborazione nell'interesse della popolazione.

Il Consiglio ha poi autorizzato la nomina di un consigliere delegato, che il Presidente ha designato nella persona del prof. cav. dott. Colombo, il quale continua così nella nuova funzione, la carica di Vice Presidente che già esercitava nel precedente Consiglio.

Il Consiglio infine occupandosi del debito del Comune di Milano verso il Consorzio ha domandato ai Consiglieri Locatelli e Ratti di riferire nella prossima seduta, da tenersi il giorno 5 febbraio, proposte concrete per la regolare sistemazione dei pagamenti.

Il problema delle case economiche

Che cosa si fa qui, in Gallarate, per risolvere, sia pure in minima parte, la grave mancanza delle abitazioni?

Al principio della primavera dello scorso anno si era parlato di una iniziativa presa dai Comm. Maino e Bossi per costruire case popolari ed economiche.

Queste tanto desiderate ed invocate case dovevano sergere col fiorir delle rose. E le rose fiorirono e.... disseccarono, ma le case non ci sono ancora. La buona ed utile iniziativa si è arenata nel limbo delle buone intenzioni.

Ciò è veramente deplorevole. Perchè non si deve poter fare qui, ciò che si è già fatto in altre città, anche a noi vicine, per l'intraprendenza di ricchi cittadini e di preveggenti ed avveduti industriali?

Inutile, crediamo, il soffermarci a dimostrare la gravità del problema economico-sociale e l'urgenza d'incominciare a risolverlo, poichè la crisi delle abitazioni si fa sentire dovunque e preme incessantemente su ogni ceto di persone.

Oggi non è più questione di discutere, di studiare; oggi bisogna fare, e fare subito per dare anche una prova tangibile che la classe facoltosa non è sorda ed indifferente di fronte al bisogno immediato di costruire case che è la preoccupazione, l'assillo, il tormento delle classi impiegatizia e popolare.

La legge ha di recente rinnovato le notevoli facilitazioni per esenzioni di imposte e ridnzioni di tasse che erano state accordate negli anni passati; di queste agevolezze che accorda il governo ai costruttori di case non di lusso, bisogna approfittarne in tempo.

Ai buoni, ai volonterosi, ai filantropi nostri concittadini, noi facciamo di nuovo appello affinchè il bisogno delle case abbia da avere un pronto principio di soddisfacimento.

X.

ABBONAMENTI

Ordinario per un anno . L. 10.—
» per sei mesi . » 6.—
Sostenitore per un anno » 20.—

Raccomandiamo ai nostri amici di rinnovare, con sollecitudine, l'abbonamento e di procurarci nuovi abbonati.

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative per il concordato cotoniero.

Le trattative per il concordato cotoniero hanno prosegnito in modo difficile e laborioso nelle settimane scorse e l'insistenza su taluni punti mantenuta dalla rappresentanza operaia ha indotto gli industriali a troncare gli indugi invitando formalmente la Federazione Italiana Operai Tessili a prendere atto, come di definitive, delle concessioni già fatte e denunciate dagli industriali e di far pervenire in ogni caso per iscritto le proprie volontà parimenti definitive. La risposta della commissione operaia che riepiloga come conclusione delle disenssioni le ultime richieste è già pervennta alla Commissione industriali che si è rinnita martedì scorso a Milano per le decisioni del caso di propria competenza. In settimana ha avnto luogo un nuovo incontro tra le due rappresentanze le quali dovrebbero ormai venire ad una conclusione. Nel prossimo nnmero saremo in grado di riferire in proposito.

Richieste degli operai ricamatori.

Gli operai ricamatori in seguito ad nn loro convegno, hanno trasmesso alla Federazione industriali per mezzo della Camera del lavoro la seguente richiesta:

« Fermo restando il concordato 19 aprile 1920 in tutte le sue parti qui non chiamate in discussione, e la revisione trimestrale del caro-viveri, le paghe degli addetti all'industria del ricamo siano sensibilmente aumentate in modo proporzionato ai lavori delle singole categorie. Uniformazione ai tessili cotonieri per quanto riguarda l'indennità di licenziamento e le ferie pagate ».

Intorno a tale richieste gli industriali prenderahno delle deliberazioni in una prossima adunanza.

Il progetto di legge sul controllo delle industrie.

Il progetto di legge sul controllo delle Industrie che dovrà essere presentato al Parlamento e che provvede alla istituzione di una commissione superiore di controllo per categoria di industrie, è in modo particolare degno di rilievo nei riguardi degli articoli 4-5, i quali sono così formulati:

Art. 4.) – La Commissione delegherà per ogni stabilimento industriale, sia esso dipendente da soc. an. o in accomandita o da privato industriale, due o più lavoratori, secondo l'importanza dello stabilimento, delegati ad esercitare il il controllo e riferire alla commissione. I delegati saranno scelti fra i lavoratori maggiori di età addetti allo stabilimento da controllare, e possibilmente fra coloro che abbiano almeno tre anni di servizio. I regolamenti che dovranno essere emanati per ogni categoria d'industria in applicazione della legge, determineranno il modo col quale i delegati esercitano le loro funzioni tenuto conto delle speciali condizioni di ogni industria. Col rinnovamento triennale della commissione del controllo si rinnoverà pure la nomina dei delegati i quali sono rieleggibili.

Art. 5.) – Per mezzo dei suoi delegati la commissione di controllo ha diritto di avere i dati necessari per conoscere: *a*) i modi di acquisto e il costo delle materie prime – *b*) i prezzi di costo della produzione – *c*) i metodi amministrativi – *d*) i metodi di produzione escluso tutto ciò che dipende dal segreto di fabbrica – *e*) i salari agli operai – *f*) la costituzione del capitale – *g*) gli utili dell'azienda – *h*) il modo col quale sono eseguite le leggi che tutelano i lavoratori e le disposizioni relative al reclutamento e ai licenziamenti di operai.

Da quanto precede appare evidente che le attnali commissioni interne dovranno essere sostituite dai delegati in nnmero almeno di dne, della commissione snperiore di controllo. Nel progetto di legge non è detto quale denominazione assumerà questo speciale organo avente in ogni stabilimento l'incarico del controllo per delega. Non si accenna qnindi a nessnn riconoscimento delle esistenti commissioni interne, o consigli di fabbrica o commissari di reparto.

I membri industriali del consiglio superiore d'industria prima di passare all'esame del progetto di legge hanno presentato al Governo un ordine del giorno, con riserva di comunicare in seguito il testo degli emendamenti proposti ai vari articoli. L'ordine del giorno concinde che gli indnstriali si sentono in dovere, pur mantenendo per lealtà l'adesione al principio di massima di far presente ai pubblici poteri la necessità di procedere con la maggior cautela nella determinazione delle modalità di applicazione di una riforma che investe la intima essenza del processo tecnico economico della produzione.

Sentenza probivirale sulle ferie pagate.

La giuria del Collegio dei Probiviri per le industrie meccaniche sedente in Milano con sua sentenza dal 18 dicembre 1920 ha affermato in materia di ferie pagate il segnente principio di evidente importanza: « Il criterio che informa la concessione delle ferie non è quello di recare un beneficio economico, ma è quello di togliere l'operaio dal lavoro per un periodo di riposo annnale ». Coerentemente, la giuria ha respinto la domanda per il pagamento del doppio salario di un operaio che aveva lavorato nel periodo di ferie.

Assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia.

Elenchi delle organizzazioni locali dei datori di lavoro e degli assicurati. — Il decreto legge 21 aprile 1919, n. 603, concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia, demanda alle organizzazioni locali dei datori di lavoro e degli assicurati la nomina di rappresentanti nei Comitati direttivi degli Istituti provinciali di previdenza sociale e nelle Commissioni arbitrali di prima istanza. Col regolamento 29 febbraio 1920, n. 245, furono stabilite le norme per la formazione degli elenchi delle organizzazioni ammesse a partecipare alla designazione dei rappresentanti e la procedura per tali designazioni. Pertanto la Prefettura, con apposito avviso invitava tutte le organizzazioni, tanto operaie quanto padronali, a chiedere la loro inscrizione negli elenchi suddetti.

Ma, essendo risultato assai scarso il concorso delle organizzazioni, è stata disposta, con R. Decreto del 2 dicembre 1920, n. 1971, la riapertura dei termini per la formazione di tali elenchi, limitatamente a quelle organizzazioni che omisero di presentare, entro il 31 luglio u. s., la domanda corredata dai prescritti documenti, o non la regolarizzarono nel tempo a ciascuna concesso; quindi ora si invitano nuovamente le predette organizzazioni operaie e padronali a curare con la massima sollecitudine la loro inscrizione.

Sono incluse negli elenchi le organizzazioni professionali che abbiano i seguenti requisiti:

1. esistano e funzionino effettivamente da almeno due anni alla data del presente avviso;

2. siano composte prevalentemente di persone appartenenti alla classe dei datori di lavoro ovvero di operai, di impiegati od assimilati o in genere di persone che prestano l'opera loro alla dipendenza di altri;

3. nei loro ordinamenti e nella attuazione del loro programma non impongono vincoli alla libertà individuale, religiosa o politica dei soci;

4. non abbiano carattere di Istituti di patronato o di beneficenza;

5. siano alimentate da entrate annuali ordinarie formate da quote pagate dai soci effettivi le quali costituiscano almeno in media i quattro quinti delle entrate annuali;

6. siano gestite da Consigli direttivi composti esclusivamente, o almeno per quattro quinti, da soci effettivi;

7 facciano regolarmente bilanci annuali.

Le organizzazioni le quali, avendo i requisiti predetti desiderino essere comprese negli elenchi, dovranno presentare analoga domanda, entro 30 giorni dal 5 Febbraio 1921 cioè non oltre il 7 Marzo 1921. La domanda dovrà essere formulata su apposito modulo che sarà ritirato presso il Circolo d'Ispezione del Lavoro di Milano (Via Cappellari, 2) e dovrà essere presentata allo stesso Circolo d'Ispezione del Lavoro insieme coi documenti richiesti nell'art. 136 del regolamento, indicati nel modulo stesso.

Per le associazioni padronali agrarie dev'essere indicato per ciascuno dei soci il numero degli ettari posseduti o tenuti in usufrutto o in affitto o a mezzadria e il reddito imponibile; per le associazioni padronali industriali, commerciali o simili dev'essere indicato per ciascuno dei soci il numero delle persone da assicurare che lavorano alle sue dipendenze; per le organizzazioni operaie il numero degli inscritti.

Dal giorno 7 Marzo al giorno 6 Aprile 1921 saranno affissi all'albo della Prefettura l'elenco delle organizzazioni dei datori di lavoro e quello delle organizzazioni degli assicurati, le quali hanno presentato la domanda in tempo utile, con l'indicazione delle organizzazioni ammesse; nello stesso periodo di tempo le organizzazioni comunque interessate potranno presentare ricorsi contro la formazione degli elenchi; trascorso il suddetto termine, non saranno ammessi ricorsi.

Si fa presente che le organizzazioni agricole, padronali ed operaie, già comprese negli elenchi formati agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, sono dispensate dal presentare una nuova domanda, dovendo essere di diritto incluse negli elenchi da compilarsi agli effetti dell'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia. Sono parimente esonerate dal presentare nuovamente l'istanza quelle organizzazioni che furono già comprese negli elenchi formati nell'agosto u. s.; queste ultime però possono, entro il termine suddetto e nel loro interesse, aggiungere altri documenti a quelli già presentati. Gli elenchi predetti sono visibili presso il Circolo d'Ispezione del Lavoro di Milano per chiunque vi abbia interesse.

Avete comprato l'ultimo numero di

Tutto ?

il quale pubblica una novella di V. Marano-Attanasio, articoli di L. Ratto, V. Mantegazza, G. De Felice, A. Tanfani, A. Lancellotti, R. Fambri, etc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Abbonatevi all'UNIONE

Notiziario municipale

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municicale, nelle sue ultime sedute, ha preso, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

ha approvato lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1921-22;

ha concordato il nuovo contratto d'affitto dei locali municipali adibiti a sede dell'Agenzia imposte e dell'Ufficio del registro, da sottoporre al Consiglio Comunale;

ha chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso al posto di Segretario Aggiunto, presieduta dal Sindaco, gli assessori sig. Avv. Mazzuchelli e Luoni, l'Avv. Nazzaro, Consigliere di Prefettura ed il Cav. Talamona, Segret. com. di Somma Lombardo;

ha delegato l'assessore on. Buffoni a rappresentare la Giunta nella Commissione visitatrice del Carcere mandamentale;

ha deliberato di proporre al Consiglio che a far parte delle Commissioni direttive delle scuole comunali di disegno e di tessitura siano rispettivamente aggiunti un rappresentante della Camera del lavoro ed un rappresentante della Federazione industriali;

ha autorizzato l'acquisto del materiale richiesto dall'Ufficiale sanitario per il servizio di assistenza igienica nelle scuole elementari;

ha affidato ad una Commissione composta dei due direttori didattici e di cinque insegnanti, da eleggersi dal corpo magistrale, l'incarico di studiare e di redigere lo schema di un nuovo Regolamento scolastico comunale.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Il signor Carlo Colombo, proprietario dell'albergo Croce Bianca, per l'esito felice di un'operazione chirurgica, fatta a suo figlio Silvano, dal cav. dott. Paolo Costantini, ha versato L. 100 alla Congregazione di carità, a favore del padiglione chirurgico.

I particolari ringraziamenti dell'ente beneficato.

Società Scacchistica Gallaratese.

L'adunanza dei soci tenutasi la sera del 20 u. s. ha deliberato: 1.) di conservare la propria sede presso la «Pensione Tamiozzo»; 2.) di aderire alla Federazione Scacchistica Italiana; 3.) di aumentare la quota sociale, annuale, fissandola in lire otto.

E' stato confermato in carica il Consiglio, che si era reso dimissionario per riguardo al recente aumento di soci, dei quali poteva anche non essere la preferita rappresentanza. Al medesimo Consiglio furono però aggiunti due Consiglieri nelle persone dei signori Galdabini Amilcare e Dott. Pietro Bianchi. Annunciasi che quanto prima avrà inizio il torneo sociale, che, sperasi, varrà a riunire alla Società anche gli scacchisti tuttora isolati.

Cassa Scolastica.

Lunedì 24 corr. si è adunato il consiglio di direzione della R. Scuola Tecnica per procedere alla fondazione di una Cassa Scolastica, in conformità della circolare ministeriale n. 73 del 9 novembre 1920.

A far parte del Consiglio d'amministrazione, oltre al Consiglio di direzione, sono stati nominati:

1. – L'On. Avv. Francesco Buffoni, rappresentante del Comune di Gallarate;

2. – Il sig. Cav. Pietro Crosta, rappresentante dei soci fondatori.

Statuto della Cassa Scolastica.

Articolo 1. – A datare dal giorno 24 gennaio 1921 è istituita in questa R. Scuola Tecnica una Cassa Scolastica, in conformità alla circolare ministeriale n. 73 del 9 novembre 1920 (B. U. M. P. I. num. 45.46 pag. 2010 del 4-11 nov. 1920).

Articolo 2. – La Cassa scolastica ha lo scopo di permettere anche agli alunni poveri, ma intelligenti e volonterosi, di seguire, senza imporre troppo gravi sacrifizi alle famiglie e senza umilianti privazioni, il corso degli studi medi, sotto forma principalmente di premi in denaro per pagamento di tasse, o per acquisto di libri od altro. In via subordinata, e permettendolo le condizioni finanziarie, potrà la detta Cassa concorrere all'arredamento o meglio all'abbellimento dei locali scolastici.

Articolo 3. – Il capitale necessario al funzionamento della Cassa Scolastica verrà costituito con contributi dell'Amministrazione Comunale, di Istituti pubblici, di ditte commerciali ed industriali, di privati cittadini, dei professori e degli alunni della scuola stessa.

Il capitale raccolto verrà depositato in una locale Cassa Depositi con libretto intestato alla Cassa Scolastica della R. Scuola Tecnica «*Ponti*» di Gallarate, con l'obbligo di mantenerlo intatto e accantonato presso la stessa onde dare stabilità alla istituzione, a meno che non intervenga speciale delibera del Consiglio d'Amministrazione, da prendersi in caso di assoluta e urgente necessità.

Articolo 4. – Il Consiglio d'Amministrazione sarà costituito dal Consiglio di direzione della scuola, da due insegnanti con funzione di segretario l'uno, di economo l'altro, di un rappresentante dell'Amministrazione Comunale e di uno dei soci fondatori.

Articolo 5. – Al principio di ogni anno scolastico si adunerà il Consiglio di amministrazione il quale, presa visione dell'ammontare degli interessi maturati nell'anno, ripartirà la detta somma fra gli alunni che ne hanno fatta domanda. Con speciale delega rilasciata dal Consiglio, l'economo curerà il ritiro della somma e la distribuzione in conformità delle delibere prese e nella misura assegnata per ciascun premio.

Articolo 6. – Avranno diritto ad un premio gli alunni di condizione povera e volonterosi nello studio.

La condizione di povertà sarà accertata dagli stessi documenti che sono richiesti per ottenere l'esenzione dalle tasse scolastiche, documenti che dovranno essere allegati alla domanda. Il profitto nello studio sarà accertato dai registri scolastici.

Il Consiglio di Amministrazione proporzionerà il premio alle condizioni di famiglia e al merito dell'alunno.

Nel caso che avessero a verificarsi degli avanzi, le somme saranno a disposizione del Consiglio per capitalizzarle o destinarle ad opere sussidiarie per la scuola, purchè non si tratti di spese di spettanza o del Ministero della Pubblica Istruzione o del Municipio o di altro Ente.

Potrà la suddetta eventuale somma, essere anche tenuta in riserva per qualche urgente o imprevedibile sussidio.

***

Elenco delle sottoscrizioni ricevute a tutto il giorno 24 gennaio:

1. – On. Comitato della Banca Italiana di Sconto L. 200.—; 2. – Insegnanti presenti il giorno 24 L. 65.—; 3. – Alunni L. 275.—; 4. – Cav. Pietro Crosta L. 100.—; Totale L. 640.—

Il Direttore cav. prof. Oreste Adani, ringrazia vivamente i gentili offerenti e nutre la piena fiducia che il loro esempio venga imitato da tutti i buoni, ed in modo particolare dalle famiglie facoltose, alle quali rivolge un caldo appello perchè vogliano compiacersi di accordare tutto il loro appoggio morale e materiale ad una così utile e benefica istituzione.

Il Veglione Sport di beneficenza del sabato grasso.

Come annunciammo, il prossimo sabato grasso avremo nel Condominio, per iniziativa del Moto Club Gallaratese, una Grande Veglia danzante che promette una meravigliosa riuscita. Presso il Comitato si sono già inscritte parecchie Comitive desiderose d'intervenire al Veglione in costumi sportivi.

Per dar vita al Veglione ed assicurargli un esito finanziario pari ai suoi scopi, lavora indefessamente il Comitato organizzatore composto dai signori:

Comm. Giovanni Bossi e Cav. Uff. Antonio Maino, *Presidenti*; Cesare Milani, *Segretario*; Manlio Sacconaghi, *Cassiere*; Cav. Uff. Carlo Borgomaneri, Augusto Bazzichi, Amilcare Galdabini, Cav. Uff. Cesare Macchi, Comm. Alessandro Maino, Ugo Nobili, Olinto Pasta, Cesare Ruggeri, Emilio Sacconaghi di A., avvocato Guido Sironi, Ugo Villa.

La Giuria aggiudicatrice dei premi è presieduta dal Cav. Uff. Antonio Maino coadiuvato dai signori Cesare Milani, segretario – Prof. Camillo Baroni – Commendator Giuseppe Borgomaneri – Ettore Mazzuchelli – Ugo Nobili – Cav. Professor Giovanni Salvagno – Alfredo Seveso.

Assoc. "Amici della Musica„.

Le nuove sottoscrizioni pervenute per il pianoforte da offrirsi dalle Signore gallaratesi alla A. A. D. M. sono le seguenti:

Da L. 100: Luigia Pastorelli, Maria Abbiati Diana; da L. 50: Giuseppina Puricelli, Ada Guenzani Puricelli, Maria Sacconaghi Zeni, Maddalena Fornara ved. Buzzetti, Gina Guenzani, Annita Forni Guenzani, Cristina Brambilla, Margherita Bellora, Maura Bonomi Sironi, Angioletta ved. Sironi, Gina Sironi Buttafava, Maria Corbetta Bonicalzi, Adele Ranchet, Bice Nizzi Gomarasca, Giannina Bellora ved. Sironi; da L. 40: Ida Germani Porro; da L. 30: Adele Sacconaghi Casali; da L. 25: Puricelli Elettra, Ambrosina Gomarasca.

Hanno mandato una seconda offerta le signore: Enrica Maino L. 500; Rosa Borgomaneri Sacconaghi L. 200; Rachele Macchi Puricelli L. 200: Camilla Mozzati L. 100; Ginetta Girola L. 50; Rita Bianchi L. 50. — Totale delle nuove offerte L. 2170; somma precedente L. 1800. – Totale generale a tutt'oggi L. 3970.

La sottoscrizione continua; le signore che ancora volessero sottoscrivere sono pregate rivolgersi alla signora Erminia Bonomi Lertora, via Borgo Antico.

Per il Palazzo delle Associazioni.

Egr. Sig. Direttore del Giornale l'Unione

GALLARATE

L'idea esposta dall'Egr. Sig. Milani merita ogni appoggio e ad essa io ho dedicato un breve esame, per procurare di avviarla, con qualche proposta pratica, nel campo dell'attuazione. Premetto che il problema delle abitazioni a Gallarate non è così assillante e così grave come in altre località, perchè diversamente il lasciare la precedenza al Palazzo delle Associazioni, quando la schiera dei senza tetto è numerosa, potrebbe parere una irriverenza. Ma se è permesso pensare di già alla edilizia ed alla estetica cittadina, io credo che la costruzione del Palazzo in un luogo centrale, dovrebbe servire intanto ad abbellire la città, sostituendo a qualche gruppo delle vecchie e orribili case, un bell'edificio.

Sarebbe questo un'altro scopo utile da raggiungere, oltre quello principalissimo di provvedere ad una vera e sentita necessità di tutte le associazioni apolitiche: combattenti, mutilati, industriali, commerciali, esercenti, studi patri, biblioteca, filarmonici e filodrammatici, ecc. Se tutte queste Associazioni possedessero un patrimonio liquido disponibile, sarebbe presto fatta la creazione fra di esse di un Consorzio. Ma a quanto io sappia, le loro riserve patrimoniali sono nulle o poche, d'altra parte una raccolta di elargizioni a fondo perduto probabilmente darebbe una cifra esigua. Ed allora non vi è che un mezzo solo: la costituzione di una Società Anonima denominata appunto: «Società Anonima per il Palazzo delle Associazioni». Il Palazzo, dato in affitto ai vari enti ed uffici, con un salone per concerti e conferenze, se, bene amministrato e utilizzato, potrebbe rendere un interesse, per quanto modesto, del capitale impiegato, tenendo presente che per gli azionisti si tratta di concorrere sopratutto in un'opera di utilità collettiva. La sottoscrizione delle azioni deve iniziarsi dalle banche aventi sedi a Gallarate, dagli industriali, commercianti ed esercenti. Per citare un esempio, se tutti gli industriali facenti capo alla Federazione di Gallarate sottoscrivessero, in ragione media di 50 lire per ogni operaio da essi dipendente, sarebbe quasi raccolto un milione. Non dovrebbe essere difficile raggiungere complessivamente almeno la somma di due milioni, cifra minima indispensabile per dare decorosa riuscita al progetto.

Dopo ciò io spero che l'idea sia presto esaminata negli ambienti dove essa può trovare l'attuazione, e mi associo completamente al Sig. Milani negli auguri di una felice soluzione.

Devotissimo
Rag. A. SANNA

Pro Vergiate.

Riporto sottoscriz. preced. L. 156.232.25

Versato alla Federazione Industriali:

Dal Sig. Ernesto Checchi, proprietario dell'albergo Porta Rossa di Firenze elargite dal medesimo e da molti suoi amici e frequentatori dell'indicato albergo L. 670.—.

Presso il Municipio:

Peroni Luigi da amici L. 31.—; dalla Camera del Lavoro fra amici L. 120.—; Totale L. 151.—.

Totale complessivo L. 157.053.25

Ringraziamento.

Al Dott. Cav. Paolo Costantini, che ha eseguita una operazione chirurgica a mio figlio Silvano, con esito felice, porgo un vivo e pubblico ringraziamento.

Gallarate, li 25 Gennaio 1921.

Carlo Colombo
propr. dell'albergo "Croce Bianca".

Società Ginnastica Gallaratese.

Lunedì scorso ebbe luogo l'assemblea generale dei soci per la nomina del nuovo Comitato Direttivo e di un presidente onorario.

Alla carica di presidente onorario venne nominato il sig. Olinto Pasta con voti quasi unanimi (due astenuti e due contrari).

A far parte del Comitato Direttivo (votanti 142) furono eletti:

Presidente – Rag. Amilcare Rumi con voti 116; *Vice-Presidente* – Comm. Giovanni Bossi con voti 138; *Direttore tecnico* – Ulisse Gasparoli con voti 141; *Cassiere* – Enea Pedraglio con voti 107; *Segretario* – Enrico Ferrando con voti 141: *Consiglieri* – Dante Bertoni con voti 141; Ugo Villa, voti 137; Amilcare Galdabini, voti 131; Emilio Sacconaghi di Antonio, voti 126; Ambrogio Bianchi, voti 123; Massimo Nicodemi, voti 119; Ugo Nobili, voti 118; Roberto Macchi, voti 99.

STATO CIVILE

dal 21 Gennaio 1921 al 26 Gennaio 1921.

NATI N. 9 — Maschi N. 4 Femmine N. 5

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Gornati Alessandro, modellatore meccanico, con Ghiringhelli Luigia, civile — Riganti Luigi, operaio, con Coerezza Maria, tessitrice — Battaglia Giosuè, ricamatore, con Adamini Eva, casalinga — Fazzini Giuseppe, carrettiere, con Bai Vittoria, tessitrice — Fedeli Angelo, impiegato, con Villa Rosa, operaia — Carù Arnaldo, fonditore, con Bai Adelaide, tessitrice — Ceci Ugo, meccanico, con Zara Pierina, casalinga — Bardelli Riccardo, ferroviere, con Dorissi Maria, tessitrice.

MATRIMONI.

Tronconi Angelo, impiegato, con Tibiletti Emma, civile — Bertolini Angelo, operaio, con Saporiti Anna, ricamatrice — Bertani Ambrogio, operaio, con Sainaghi Francesca, tessitrice.

MORTI.

Bossi Pietro, d'anni 88, ex brentatore — Ghiringhelli Virginia, d'anni 85, casalinga — Martegani Costanzo, d'anni 80, contadino.

ASTA

Dietro richiesta della ditta Eugenio Meschini & C. il 29 gennaio corr. alle ore 15, nello stabilimento della Ditta stessa, in Gallarate, corso Sempione n. 1, sarà messo all'asta un autocarro Zust tipo 2 R. M.

Tale vendita, richiesta a termini dell'articolo 68 del cod. di comm., venne autorizzata dal sig. Presidente del Tribunale di Busto con decreto 17 gennaio 1921 dietro ricorso della ditta Eugenio Meschini & C.

Teatro

Domenica scorsa 23 l' *Accademia di Recitazione di Gallarate*, ha chiuso con una grande serata a richiesta generale la stagione di recite al nostro Condominio. A coronamento dell'opera fin qui svolta dall' Accademia, questa decima recita ha registrato per essa un successo pieno e decisivo.

« *Il Braccialetto* » di G. A. Traversi è stato eseguito con tutta la finezza voluta dal lavoro per opera delle signorine *Lucia Velati, Maria Maffezzoni, Ida Rossetti*, e dei sigg. *rag. G. Pomara, Enea Curioni* e *rag. Giacinto Macchi*, che si ebbe un caloroso applauso a scena aperta.

Della « *Felicità Coniugale* » di E. Valbregue, abbiamo avuto una replica degna di ogni elogio; gli attori, tutti a posto nelle rispettive parti, non persero mai la loro linea fino alla fine della commedia; merito grande questo, che abbiamo giustamente apprezzato, perchè da esso fatto dipende in gran parte l'esito di una commedia brillante come è appunto questa del Valbregne. Ottima l'esecuzione da parte delle signorine *Ines* e *Ida Rossetti, Lucia* e *Lina Velati, Maria Maffezzoni* e *Amalia Fischer*, e dei signori *conte Fausto Biancoli, Ernesto Martegani, Prof. A. Pandolfi, rag. Marcello Padovani, Enzo Luini* e *Carlo Bonelli*.

Dopo il secondo atto il pubblico volle che si presentasse alla ribalta il *Direttore artistico Giuseppe Talamoni*, per tributargli, con l'applauso caloroso e spontaneo, la sua ammirazione e il suo entusiasmo per l'alta opera di educazione artistica e intellettuale da lui svolta per la nostra Accademia.

La cronaca della serata si riassume in una chiamata per « *Il Braccialetto* » e cinque complessive per « *La Felicità Coniugale* », alle quali dobbiamo aggiungere un'ovazione e tre applausi a scena aperta al brillantissimo *Ernesto Martegani*, e una chiamata, rispettivamente alla signorina *Ines Rossetti* col *Conte Fausto Biancoli*, e al *Prof. A. Pandolfi* con il *rag. Marcello Padovani*. Un bravo al *direttore di scena rag. Carlo Martegani* e al sig. *Piero Oldrini*.

L' accademia, chiudendo questo periodo di recite, rinnova un vivo ringraziamento a tutte quelle ditte e a quelle persone che si prestarono gratuitamente e in particolare al parrucchiere teatrale *sig. Albini*, alla *ditta Mobilificio P. Girola* e al *sig. Angelo Bianchi*, che concesse i suoi ottimi pianoforti.

Concerto Musicale

Pubblichiamo il programma dell'annunciato concerto vocale-istrumentale che sarà dato dai nostri *Amici della Musica* nel teatro Condominio domenica 30, alle ore 20,45 precise.

PARTE PRIMA.

1. — W. A. Mozart - *Nozze di Figaro* - Ouverture - Orchestra.
2. — G. Verdi - *Forza del Destino* - Romanza! « O tu che in seno agli angeli.... „ - (Sig. Renato Cairone).
3. — F. Listz - *6.ª Rapsodia Ungherese* - Pianoforte a 4 mani.
4. — A. Ponchielli - *Gioconda* - Aria: « Suicidio! » per soprano - (Signorina Cleonice Amodeo)
5. - P. Mascagni - *Guglielmo Ratcliff* - Il sogno - Orchestra.

PARTE SECONDA.

1. — A. Boito - *Mefistofele* - Pot-pourri - Orchestra.
2. — U. Giordano - *Andrea Chénier* - Improvviso: « Un di all' azzurro spazio.... » per tenore - (Sig. Renato Cairone).
3. — G. Rafi - *Cavatina* - Orchestra.
4. — G. Verdi - *Ballo in Maschera* - Aria: «Morrò, ma prima in grazia... - per soprano - (Sig.na Cleonice Amodeo).
5. — G. Hayvin - *Minuetto della 3ª Sinfonia* - Orchestra.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Terenziano Marusi.

I soci muniti di tessera (anche se non hanno ancora effettuato il pagamento del primo settembre 1921) avranno ingresso gratuito.

Cronache d'Arte

La nuova opera di Puccini?

Il *Musical Corrier* di New Jork pubblica una intervista, accordata a Torre del Lago, dal popolarissimo compositore a un suo redattore, in cui si legge che il titolo della nuova opera sarebbe *Turandot*, libretto tratto da una favola di Carlo Gozzi. Renato Simoni e Giuseppe Adami ne sono i poeti.

« Che cosa sarà il vostro prossimo lavoro, maestro? » ha chiesto l'intervistatore. « Sto pensando di scrivere *Turandot*, ma non posso cominciare finchè il libretto di Simoni e Adami sarà pronto ».

Con questo nuovo lavoro Puccini vuol tornare all'Oriente ch'egli lasciò alcuni anni fa con *Madama Butterfly*. Dopo aver girato tutto il mondo nella collezione delle sue opere, Puccini ritorna al paese dei suoi sogni, non il Giappone questa volta, ma la Cina. Il libretto è ricavato da una favola di Carlo Gozzi, *Turandot*, scritta nel 1762, che si presenta bene a un tentativo musicale. Nella sua favola « Re Cervo » Gozzi fu accusato di eccessiva immaginazione. Con « Turandot » egli desiderò ridurre al silenzio i critici e, lasciando il mondo delle magie, scrisse questa seducente e poetica favola che ebbe ai suoi tempi molto successo.

Turandot è una crudele principessa cinese obbligata a scegliersi un marito. Però essa sposerà solamente l'uomo che scioglierà correttamente tre enigmi da lei posti, pena la morte per coloro che si sbagliano nel tentativo di scioglierli.

Molti in tal modo sono già finiti nelle mani del boia, quando Kalaff, Principe di Astrakan, arriva, indovina, e conquista la terribile ragazza, che realmente, intanto, si è innamorata di lui. La trama di questa favola è poetica e fantasiosa. In essa vi è tuttavia l'elemento comico; misti all'azione ben delineata, vi sono elementi delle antiche maschere (pantomine) italiane e tradizionali; Pantalone, Tartaglia, Brighella e Truffaldini, che si presentano come ministri dell'Impero Celeste.

L'interessante è che il giornale afferma che lo stesso *Turandot* è già il soggetto scelto da *Ferruccio Busoni* per un suo lavoro.

Stiamo forse per avere due edizioni di *Turandot*, come già per *Manon* e *Bohème*? Sarà ciò che vedremo.

Gimes.

Due Recite della nostra Accademia di Recitazione al Teatro Sociale di Varese.

Invitata dalla Società «*Amici dell'Arte*» di Varese, la nostra Accademia di Recitazione darà Sabato 29 e domenica 30 corrente *2 serate straordinarie* nel Teatro Sociale di quella città a beneficio della 2ª *mostra d'arte autunnale varesina*. Essa metterà in scena « *Tristi Amori* » di Giacosa con « *Il Braccialetto* » di G. A. Traversi e « *Fiamme nell'Ombra* » il capolavoro di E. A. Bntti.

Mentre siamo lieti dell' ambito onore toccato alla nostra *Accademia di Recitazione* nel poter essere ospitata in un teatro di eccezionale importanza, quale è il Sociale di Varese, facciamo i più fervidi auguri per un ottimo successo artistico, che tornerà di giusto orgoglio alla nostra città.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Ottobre 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso »	2.937.740.468,60
	L. 8.127.945.726,11
Rimborsi . . . . . »	1.733.504.584,20
Rimanenza a credito	L. 6.394.441.141,91

Per inserzioni, rivolgersi alla redazione del giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

LONATE POZZOLO

Concorso.

A tutto il 15 Febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario comunale del nostro Municipio.

Le condizioni di concorso sono estensibili presso la segreteria comunale, alla quale è bene rivolgersi anche per tutti gli schiarimenti del caso.

VERGIATE

Effetti della paura e della suggestione.

Martedì scorso la popolazione di Vergiate e di Sesona, fu presa da un anico enorme.

Verso le 14 un fitto nebbione si è abbattuto improvvisamente, dopo una giornata soleggiata, e a tutta prima venne scambiato col fumo. La suggestione e il panico che perdura sempre, hanno cagionato il loro effetto. Le donne, specialmente, si lanciarono fuori delle abitazioni gridendo al pericolo imminente di un nuovo incendio al polverificio Rossi.

Nè valsero le parole suadenti di quelli che conservarono la calma. Anche i bambini furono fatti uscire delle scuole, e i loro strilli aumentarono la confusione e la paura.

Si seppe poi che al polverificio non era scoppiato nessun incendio e tutti si acquietarono.

Tutto effetto di suggestione, si dirà. Ma questo denota lo stato d'animo del popolo, il quale dopo la prova terribile è sempre in apprensione di una nuova sciagura, anche perchè sa che al polverificio permane sempre il pericolo di nuovi scoppi.

Questo dovrebbe spingere e persuadere l'autorità militare a liberarci da un tale incubo. Invece si vorrebbe far scoppiare i reparti inesplosi sul luogo e si tenta di rassicurare il popolo colle lusinghe.

Ma cari i miei signori, colla paura si regiona poco. L'uomo freddo può anche comprendere le difficoltà per il trasporto di tanto materiale pericoloso. Ma il popolino fa un ragionamento semplicissimo: « Come lo avete portato a Vergiate, potete anche riportarlo altrove ».

La conclusione è molto breve, ma è stiettento logica!

SESTO CALENDE

Caccia a cavallo.

La società per la caccia a cavallo ha fissato i seguenti appuntamenti: domenica 30 alle ore 14 al Ponte di Tornavento. Partenza da Milano alle ore 11.20 per Gallarate indi in carrozza - Sabato 5 Febbraio: stazione di Casorate Sempione; partenza da Milano alle ore 12.45.

L' agitazione per la municipalizzazione della luce elettrica.

Si è tenuto un comizio nella sala municipale, presiedntò del Comitato d'agitazione, per stabilire i provvedimenti atti a sollecitare il riscatto degli impianti in favore del Municipio. Dopo la discussione dei soliti noti argomenti si venne nella determinazione di invitare gli utenti a sospendere i pagamenti mensili nelle mani del concessionario si gnor Bogni.

Parte degli utenti presenti hanno firmato dichiarandosi solidali egli ordini del Comitato. Il concessionario ha diramato in questi giorni, su foglio stampato le seguenti dichiarazioni che riproduciamo fedelmente. Ci spiace che mancanza di spazio, ci impedisca per ora di segnare qualche nostra considerazione e di riportare il pensiero dell'altra parte interessata. Al prossimo numero.

« *Lasciando senza risposta tutto quanto è stato pubblicato e detto nei comizi, in merito al riscatto dell'impianto luce in questo Comune, potrebbe ingenerare la convinzione che tutto risponda a verità.*

Mi si accusa di voler estorcere dal Comune L. 325.000, ma io non voglio nulla dal Comune, domando solo di lasciarmi il mio impianto, è lui che vuole espropriarmelo. Da parte mia per stabilirne il valore ho dato l'incarico ad un Ingegnere competente che lo ha valutato L. 325.000.

L'Ing. del Comune lo ha invece peritato L. 70.000 che dedotte L. 25.000 per certe modifiche che crede si debbano fare, riduce la cifra a L. 45.000.

Se le suddette cifre non rispondono al giusto valore, la colpa non è certo nè mia, nè del Comune, ma dei periti, però il vero valore commerciale cui accenna la Legge è facile conoscerlo cedendo ad un industriale l'impianto. Se non fossero in corso le pratiche di riscatto io potrei venderlo a condizioni buonissime ad una forte Società che certo non intende gettare il danaro, questa ha anche fatto al Comune buone e serie proposte che furono respinte.

Ripeto dunque che non sono io che voglio vendere il mio impianto al Comune, ma è lui che vuole comperarlo ad un prezzo inferiore a quello che vale e che posso ricavare.

Quanto all'epoca del riscatto non è colpa mia se il Comune non ha proseguite le pratiche per tempo onde ottenere l'autorizzazione a farlo legalmente per il 1 Gennaio 1921.

Che poi io mi difenda stando nella legalità è cosa naturale e ne ho il pieno diritto, mi si toglie la mia azienda e devo rimanere passivo? non ho anch'io il diritto di vivere come tutti i cittadini?

Sono infatti 20 anni che ho il mio impianto, ma prima che esso fosse attivo ho dovuto attraversare anni perdenti e fare dei sacrifici e quando divenne attivo, non conseguii che il compenso al mio lavoro ed al capitale impiegato.

L'affermazione che tutto il paese reclama a municipalizzazione non è vera. vi sono i lfavorevoli, gli indifferenti ed i contrari, nel complesso gli utenti sono indifferenti.

Mi si accusa di avidità di guadagno e d'impedire lo sviluppo dell'industria, ma come si concilia ciò col fatto che diversi utenti di piccole forze che spetterebbero a me li ho lasciati alla Lombardia rinunciando al mio utile? e quelli serviti da me pagano prezzi inferiori a quelli della Lombardu stessa, perchè li faccio usufruire dei vantaggi del mio vecchio contratto colla stessa, mentre avrei potuto gradatamente aumentarli come ha fatto essa.

Il Sig. Giusti, fabbricatore di ricami, è l'ultimo utente lasciato alla Lombarda, esso usa l'energia dal 1 Ottobre e la paga in ragione da L. 250 per cavallo vapore, per i sei mesi invernali dal 1 Ottobre al 31 Marzo, (per i sei mesi estivi avrà una riduzione), ebbene esso mi fa insistente pressione perchè lo serva io.

Io davo allora, la forza a L. 60 al mese per cavallo.

La Vetreria per esempio ha avuto da me cavalli 5 a L. 30 al mese fino dal 1913, solo nel 1920 vi fu l'aumento del 25% per Decreto, mentre il prezzo della energia poteva essere aumentato a più del triplo.

Di quanto sopra naturalmente non si tiene conto, stona troppo con tutto il frasario d'obbligo.»

GIOVANNI BOGNI.

CASORATE SEMPIONE

Teatro.

Domenica 23 corr. ebbe luogo l'inaugurazione del salone dell'Unione Società Sportive Casoratesi.

Sotto l'abile direzione dell'eg. sig. Mario Broggi, persona veramente mirabile e degna del maggior encomio, le signorine dell'U. O. E. I. rappresentarono « La Nemica » di Dario Nicodemi. Il salone era affollatissimo di invitati che si mostrarono pienamente soddisfatti. Con tutto cuore diciamo un « bravo » alle gentili signorine: Milani Ester, Salmini Emma, Schinelli Maria, Cattoretti Tecla, Porrini Jolanda, Schinelli Dede, Passarotti Maria, Salmini Maria, Milani Rina, Santuelli Valeria, Vanotti Mariuccia e Becquitti Maria che riportarono, per la prima volta un vero successo e che fanno ben sperare in un sempre crescente perfezionamento artistico.

Ottimo fu il risultato dell'orchestrina che seppe così bene sfumare i vuoti degli intervalli con un scelto programma.

CRENNA

Ancora delle onoranze ai caduti.

Con una nostra precedente corrispondenza mentre segnalavamo le assurdità dette in proposito della *Lotta di Classe*, abbiamo espresso il nostro punto di vista, facendo anche delle proposte generiche sul modo più proficuo ed opportuno per onorare i nostri caduti.

Questi nostri appunti valsero a far chiarire ai promotori i loro concetti in riguardo. Abbiamo perciò con piacere rilevato dalle spiegazioni che vennero pubblicate sul giornale di sabato scorso, che i propositi della costituita associazione per le onoranze ai caduti coincidono perfettamente colle nostre vedute.

Ora, il punto controverso che potrebbe sussistere, sarebbe il modo di avviare ed organizzare la provvida opera per combattere l'ignoranza che è, certamente, la causa di tutti i mali. Noi siamo del parere primitivo e speriamo non vorrà mancare l'adesione del Comitato promotore perchè reputiamo un non senso il fare diversamente.

Gli ex combattenti hanno qui un vastissimo campo da cui poter con passione prodigarsi all'opera salutare da loro prefissa per combattere l'ignoranza. Nel nostro paese sono già create e funzionano le istituzioni che occorrono alla bisogna. Esse potrebbero, se fatte funzionare coi giusti criteri, esplicare la loro funzione sul popolo bisognoso tanto dal lato istruttivo quanto del lato educativo, dilettevole e igienico.

Gli ex combattenti dovrebbero senz'altro muovere all'attacco della lotta ed effettuare le prese di possesso di tutte le locali istituzioni che sono numerose e che vanno dall'Asilo infantile al Patronato scolastico, alla Biblioteca popolare, alle Assistenza sanitaria, alla Società operaia, alle Musica, ecc.

I nostri reduci avrebbero un lavoro da compiere di vera redenzione, grandioso e certamente fecondo con questi enti. Il Patronato scolastico potrebbero integrarlo con la creazione della scuola festiva e serale per l'insegnamento del disegno agli operai, accanto alla già funzionante scuola del lavoro femminile e alla biblioteca scolastica.

La Biblioteca popolare potrebbe allargare le sue funzioni coll'aggiunta dell'Università Popolare per indire conferenze istruttive, educative e dilettevoli anche accompagnate da proiezioni.

La Società Operaia di Mutuo soccorso, che come tutte le istituzioni dirette dai cosidetti nostri socialisti, si trascina in una vita stentata che varrebbe meglio la soppressione, perchè deplorevolmente in permanenza lasciata ammalare, dovrebbe giustamente risorgere dalla colposa stasi in cui è caduta.

Solo mettendosi sulla via da noi in succinto tracciata, i nostri reduci eternerebbero degnamente la memoria dei gloriosi caduti e dimostrerebbero di essere uomini che hanno concepito e capito gli ammaestramenti dati dalla guerra che loro parteciparono a combattere.

ARSAGO

Gli arsaghesi d' America per i compaesani caduti in guerra.

Con vivo piacere segnaliamo il gesto spontaneo, e perciò tanto più bello, di diversi compaesani residenti in America, che hanno voluto generosamente concorrere alla sottoscrizione aperta per l'erezione di un monumento agli arsaghesi caduti in guerra, con l'invio della cospicua somma di L. 500, creando così un legame imperituro che attraverso l'Oceano ci lega a coloro che non dimenticano l'amata Patria.

Nel dare i loro nomi, il Comitato arsaghese, sicuro interprete dei sentimenti unanimi della popolazione tutta, ringrazia gli oblatori Sartorio Giuseppe, Moalli Emilio, Sartorio Felice, Sartorio Mario, Montagnoli Ermenegildo, Vanoni Santino, Bardini Gustavo, Vanoni Adelaide, Carullo Giuseppe, Carullo Celestino, De Bernardi Stefano, Rossi Stefano, Rossi Carlo, Carullo Rosa, Rossi Erminia, Rossi Antonio, Rossi Rosa.

CARDANO AL CAMPO

Lotteria.

Il Consiglio della Società foot-ball cardanese « L' Alba » ha promosso una lotteria a favore della società con i seguenti premi:

1º Premio: una bicicletta extra lusso marca Maino; 2º N. 12 bottiglie marsala all' uovo; specialità della ditta Angelo Colombo; 3º 12 bottiglie moscato bianco del sig. Mauri Achille; 4· 12 bottiglie vino spumante d' Asti extra, della ditta Giovanni Vanoli di Cardano.

I biglietti sono in vendita al prezzo di lire una. Si possono comperare anche presso l'ufficio dell'Unione.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Modorna Picchio. Picchetti & C.

Soc. An. Officine Costruzioni in Ferro

Capitale Sociale L. 1.000.000 interamente versato

Sede in GENOVA

Officine, Direzione ed Amministrazione *GALLARATE*

AVVISO DI CONVOCAZIONE

DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione, per le ore 15 di sabato 19 febbraio 1921 ed in seconda convocazione per le ore 16 dello stesso giorno, in *Genova* in una sala delle *Ferriere di Voltri - Via XX Settembre, 30* - per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - *Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
2. - *Relazione dei Sindaci;*
3. - *Bilancio al 31 Dicembre 1920;*
4. - *Nomina del Collegio Sindacale;*
5. - *Varie.*

Il Deposito delle azioni dovrà essere effettuato entro il 14 Febbraio p. v. presso la Sede Sociale in *Genova* od amministrativa in *Gallarate*.

Genova, 26 Gennaio 1921.

Il Consiglio di Amministrazione.

Diffondete l' UNIONE

Fratelli Pittigliani

GALLARATE

Piazza Risorgimento, 6

RIPARAZIONI ED ACCESSORI

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

per GALLARATE e MANDAMENTO

Cicli, motocicli e macchine a cucire

STUCCHI

Reparto Speciale

Costruzione serrature per mobiglio

Fratelli Marelli

6, Via S. Francesco - GALLARATE - Via S. Francesco, 6

Macchine per calze e maglieria ecc.

Aghi, accessori e pezzi di ricambio

Officina per riparazioni

— IL SOLO —

Brevettato Marsala all'uovo

è quello della Premiata Ditta

Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti

— MILANO —

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO

B. & E. F.lli Ferrario

Distilleria Liquori – Fabbrica Acque Gazzose, Seltz e affini – Deposito Grappa Piemonte

GALLARATE - CRENNA

COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO

Albergo Ristorante Stazione

(Dirimpetto alla Stazione) - GALLARATE - (Telefono N. 177)

VASTI SALONI PER BANCHETTI SPONSALI

SERVIZIO SPECIALE per SOIRÉES anche a domicilio

SALA CON BIGLIARDO

COLAZIONI E PRANZI - PENSIONI

Pasto a prezzo fisso L. 6

Propr. ENRICO VISCO GILARDI.

La GRAN MARCA che s'impone giornalmente

è il preferito

Marsala al tuorlo d'uovo

della Premiata Distilleria

A. COLOMBO di Cardano al Campo (Gallarate)

BREVETTATO con Marchio Depositato a tenore di legge

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E GRAN TARGA D'ONORE

Attenti alle contraffazioni!

Deposito: DROGHERIA DEMOLLI - Gallarate (Piazza Vittorio Emanuele)

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC Ltd. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

Abbonatevi all'UNIONE

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 596 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° **Situazione al 31 Dicembre 1920.**

ATTIVO				PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 3953548.58				Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa { Eff. in cond. p. il Cassiere » 3480133.31	„ 7433681	89		Fondo di riserva	„ 2000000	—
Portafoglio	„ 45902170	23		Conti Correnti	„ 21597982	20
Buoni del Tesoro	„ 12977500	—		Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„ 29199907	39
Fondi pubblici e privati	„ 2535745	70		Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„ 13529922	21
Conti correnti	„ 22853470	25		Istituti d'Emissione e corrispondenti	„ 58397325	09
Corrispondenti	„ 45055996	29		Assegni circolari	„ 1478184	84
Riporti	„ 5084546	46		Creditori diversi	„ 353351	59
Debitori diversi	„ 689769	42		Effetti a pagare	„ 150067	—
Debitori per avalli	„ 3998707	90		Riporti	„ 410576	80
Partecipazioni	„ 150000	—		Cassa di Previdenza degli impiegati	„ 200650	93
Casse di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„ 86500	—		Depositanti di valori	„ 44588374	63
Depositi di valori	„ 44588374	63		Agenzie	„ 3207416	54
Stabili di proprietà	„ 200000	—		Esattorie	„ 352843	49
Mobilio	„ 2000	—		Avalli per conto terzi	„ 3998707	90
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„ 437700	70		Risconto Buoni del Tesoro	„ 214914	85
				» portafoglio	„ 946410	15
				Utili netti esercizio 1920	„ 1401918	86
	L. 191936163	47			L. 191936163	47

Consiglieri di Turno: *Rag. Gius. Calderara* — *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

il Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

— LA —

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

avvisa la sua spett. Clientela d'aver acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la

COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., permettendole, per detti lavori, praticare prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito come pel passato colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.